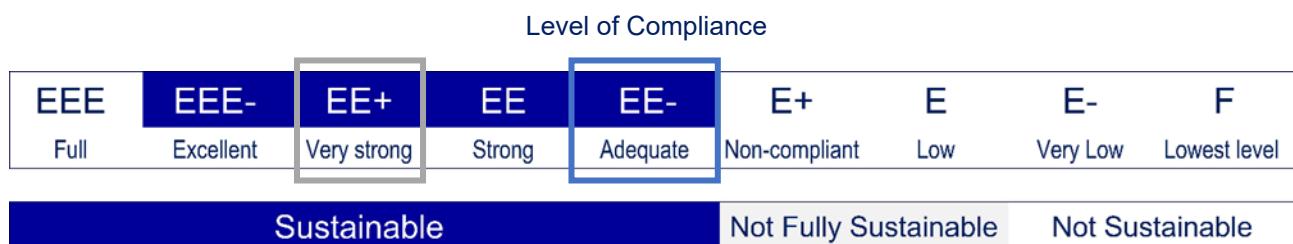




Standard Ethics Rating [corpSER]: **EE-**
Long Term Expected corpSER [4y to 5y]: **EE+**

Issuer:	Cassa Centrale Banca S.p.A.
Listing:	non-listed company
ISIN:	-
Market Capitalisation:	-
Sector:	<i>Financials</i>
Industry:	Banking
Type of rating:	Corporate Standard Ethics Rating [SER]
Date:	22 dicembre 2025
Expiry Date:	6 novembre 2026
Last action:	<i>First Issue</i>
Previous SER:	-
Type of document:	Rating Report



Summary

Cassa Centrale Banca, a capo dell'omonimo Gruppo, svolge attività bancaria attraverso la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia. La Banca beneficia di agilità ed autonomia decisionale, anche grazie all'accordo di coesione tra le 65 banche di credito cooperativo (BCC).

La Banca ha progressivamente orientato il proprio percorso di sostenibilità alle indicazioni internazionali (Onu, Ocse e Ue) adottando specifici strumenti di Governance (Codice Etico e sistemi procedurali) e policy di Sostenibilità.

La rendicontazione e la disclosure dei fattori ESG (*Environmental, Social e Governance*) risultano adeguate.

I profili *Environmental* (E) sono accompagnati da un processo di ESG Risk Management strutturato e ampiamente descritto nei documenti societari. Il Piano di Sostenibilità identifica i pilastri per la riduzione degli impatti ambientali, diretti e indiretti, del Gruppo Cassa Centrale e dei suoi portafogli.

La compagine sociale diffusa, l'Accordo di Coesione e la natura mutualistica incidono positivamente sul radicamento territoriale e sull'attenzione agli *stakeholder* e ai temi sociali della Capogruppo e delle Banche Affiliate per le singole zone di competenza.

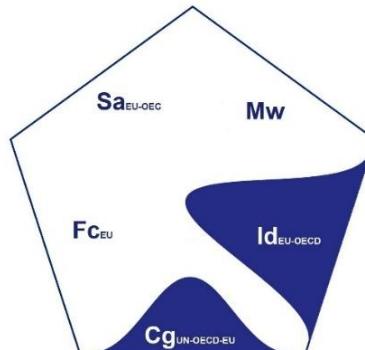
Si registra la pubblicazione del Piano Strategico 2025-2027.

L'equilibrio tra l'accentramento del sistema di Governance (G) della Sostenibilità - in seno alla Capogruppo - ed i rapporti sinergici con le Banche Affiliate garantiscono una buona visione strategica.

Il CdA è rappresentativo dei rapporti tra le Banche Affiliate e la Capogruppo.

La visione di medio e lungo periodo è positiva.

Snapshot (adj.)



Ogni lato del diamante rappresenta uno dei cinque "standard" misurati dall'Algoritmo di Standard Ethics. L'immagine simbolica di una distribuzione normale standard (gaussiana) illustra in forma intuitiva le aree in cui l'entità si potrebbe attivare, o dove residuano margini di miglioramento maggiori.

Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics does not act as a fiduciary or an investment advisor. In no event shall Standard Ethics be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and rating.



All rights reserved ®

Standard Ethics Europe Srl

Via Burigozzo 5, 20122, Milano

Società interamente controllata da: Standard Ethics Ltd

167-169 Great Portland Street, Fifth Floor

W1W 5PF London, UK

Pubblicato e prodotto dall'Ufficio Ricerca di Standard Ethics

Analisi, ricerca, review: A. Marino; A. Boccalero; M. Morello; A. Pirone; L. Inserra

Head of Communication Office: T. Waters

Hub and Corporate Website in www.standardethics.eu

Per ogni informazione, prego scrivere a: headquarters@standardethics.eu

SOMMARIO

CONTESTO, METODOLOGIA, RATING	5
STANDARD ETHICS.....	5
STANDARD ETHICS RATING.....	5
L'UNITÀ DI ANALISI.....	6
UFFICIO RICERCA.....	6
SE CHECKLIST AND ALGORITHM OF SUSTAINABILITY ©	6
RATING EMESSO.....	7
ALGORITMO – VALORI IMMESSI (SINTESI).....	7
CASSA CENTRALE BANCA REPORT	9
1. MERCATO E POSIZIONI DOMINANTI.....	9
2. CONTRATTI, FINANZIAMENTI E AIUTI PUBBLICI	10
3. DISTORSIONI DI MERCATO, FAVORITISMI E CORRUZIONE	10
4. REGOLE INTERNE VOLONTARIE SULLA PROPRIETÀ	11
5. PROPRIETÀ E CONFLITTI DI INTERESSE	11
6. PROTEZIONE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	12
7. REGOLE INTERNE VOLONTARIE PER GLI AMMINISTRATORI.....	12
8. AMMINISTRATORI, CONFLITTI DI INTERESSE E RELATIVI COMITATI.....	13
9. DIVULGAZIONE, TRASPARENZA E PARTI INTERESSATE.....	13
10. PARTECIPAZIONE E VOTO IN ASSEMBLEA.....	13
11. ASSUNZIONI E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE	14
12. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DIALOGO SOCIALE.....	14
13. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI.....	15
14. AMBIENTE	15
15. CONSUMATORI E QUALITÀ.....	16
16. SCIENZA E TECNOLOGIA.....	16
17. COMUNITÀ LOCALI	17
18. BUSINESS PARTNERS.....	17
19. DIRITTI UMANI	18
20. STRATEGIE EUROPEE E INTERNAZIONALI	18
21. CONCLUSIONI (Summary).....	18
LE FONTI	20

CONTESTO, METODOLOGIA, RATING

Nuovi elementi (come lo sviluppo della rete) hanno creato mercati aperti e trasparenti, partecipati da crescenti fette della popolazione, determinando maggiore attenzione verso scelte **extrafinanziarie**, tangibili e intangibili, con ricadute sul piano della fiducia e credibilità degli emittenti e delle imprese in generale.

Standard Ethics ritiene che il libero mercato, per quanto fallibile, volatile e ovviamente focalizzato su variabili economiche, abbia subito un'evoluzione e si stia dimostrando un sistema importante e indipendente per valutare la **sostenibilità**¹ di numerose attività umane. Lo Standard Ethics Rating è un contributo all'affinamento delle strategie, del linguaggio e del modo in cui una impresa sta sul mercato.

STANDARD ETHICS

Il marchio Standard Ethics® è presente dal 2004 nel mondo dei rating ESG (*Environmental, Social, Governance*). Standard Ethics Ltd controlla interamente Standard Ethics Europe Srl, con sede a Milano, la quale opera nell'Unione Europea.

STANDARD ETHICS RATING

Lo Standard Ethics Rating (SER) è un *Solicited Sustainability Rating* rappresentato in 9 classi di rating denominate in lettere (Notch): F; E-; E; E+; EE-; EE; EE+; EEE-; EEE, dove la "EE-" rappresenta il c.d. "Sustainable Grade": il livello adeguato di "*compliance*". La metodologia è stata testata dal 2004 e unisce tre caratteristiche:

- *Solicited* – Viene emesso su richiesta del destinatario attraverso un rapporto bilaterale diretto e regolato. Viene gestito da analisti sia nella fase di analisi, sia nella raccolta dati, sia nella valutazione finale (*analyst-driven process*).
- *Standard* – Il rating è comparabile poiché la metodologia e i parametri di emissione sono uniformati a predeterminate linee guida e *checklist*, l'algoritmo tiene conto della dimensione e della tipologia dell'entità analizzata. Nel caso di Standard Ethics, i parametri a riferimento sono le indicazioni dell'Unione Europea, dell'Ocse e delle Nazioni Unite in materia di *governance* e sostenibilità.
- *Independent* – L'Agenzia offre garanzie d'imparzialità e indipendenza poiché fornisce al richiedente solo servizi inerenti al rating, non effettua consulenza, non utilizza i dati raccolti per *asset management advisory* (a fondi o banche) né li fornisce a terzi, ed è – rispetto al richiedente – priva di legami azionari o economici con esso.

In breve, lo Standard Ethics Rating è un'opinione che intende rappresentare il livello di adesione delle imprese (o enti territoriali) ai principi della sostenibilità indicati da:

- Nazioni Unite (Onu);
- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse);
- Unione Europea (Ue).

Standard Ethics può emettere rating *unsolicited* al fine di creare e mantenere indici di sostenibilità. Non è un'attività che genera reddito, ma è finanziata dall'Agenzia per incrementare la propria conoscenza dei temi ESG nei vari settori economici nazionali, mappare lo stadio evolutivo della sostenibilità, ed è utile a fornire riferimenti alla clientela. La metodologia di analisi è la medesima dei rating *solicited* ed è anch'essa un *analyst-driven rating process*.

¹ È opinione di Standard Ethics che la natura della sostenibilità si basi su tre pietre angolari:

1) Le politiche volontarie per lo sviluppo sostenibile riguardano le future generazioni e hanno una dimensione planetaria. Spetta ai principali enti sovranazionali riconosciuti dalle nazioni stabilire – attraverso la scienza – le strategie, le definizioni, le linee guida.

2) Gli enti economici perseguono – nella misura che ritengono possibile – finalità, strategie e linee guida sulla sostenibilità, non le definiscono.

3) La misura della sostenibilità degli enti economici è un dato comparabile, terzo, sulla conformità alle indicazioni internazionali.

"Standard Ethics devises three laws of Sustainability". <http://www.standardethics.eu/media/press-releases.html>

L'UNITÀ DI ANALISI

Nel processo che ha determinato il presente Final Report, l'**Unità di Analisi** ha analizzato l'entità richiedente il rating sia attraverso *checklist*, sia con delle **Linee Guida** riservate al Cliente, approfondendo le seguenti 27 aree (aree suddivise in 264 sottosezioni o **analysis points**):

1. MARKET AND COMPETITORS (mercato e società concorrenti, suddiviso in **13 sottosezioni**)
2. MARKET AND DOMINANT POSITIONS (mercati e posizioni dominanti, suddiviso in **10 sottosez.**)
3. CONTRACTS, FINANCINGS AND PUBLIC AIDS (contratti, finanziamenti, aiuti pubblici, in **7 sott.**)
4. MARKET DISTORTIONS, FAVOURITISM & CORRUPTION (distorsioni di mercato, clientelismo, corruzione, suddiviso in **8 sottosezioni**)
5. OWNERSHIP, SHARE CAPITAL AND SHAREHOLDERS (capitale sociale, proprietà e azionisti, suddiviso in **10 sottosezioni**)
6. INTERNAL VOLUNTARY RULES ON OWNERSHIP EXERTION (norme volontarie interne riguardanti la proprietà, suddiviso in **6 sottosezioni**)
7. INDEPENDENCE AND CONFLICT OF INTERESTS (conflitto d'interessi, suddiviso in **12 sottosez.**)
8. MINORITY MEMBERS PROTECTIONS AND DIRECTORS APPOINTMENT (tutele per gli azionisti di minoranza e nomina degli Amministratori, suddiviso in **7 sottosezioni**)
9. COMMUNICATION, INFORMATION AND TRANSPARENCY (suddiviso in **5 sottosezioni**)
10. BOARD OF DIRECTORS AND EXECUTIVE GROUP TRANSPARENCY (suddiviso in **11 sottosez.**)
11. INTERNAL VOLUNTARY RULES REGARDING MANAGEMENT (suddiviso in **10 sottosezioni**)
12. INDEPENDENCE AND CONFLICT OF INTERESTS (Amministratori e conflitti d'interessi, suddiviso in **13 sottosezioni**)
13. DISCLOSURE AND TRANSPARENCY (rendicontazione e trasparenza, suddiviso in **25 sottosez.**)
14. PARTICIPATION AND VOTE IN GENERAL MEETINGS (partecipazione e diritto di voto alle assemblee dei soci, suddiviso in **5 sottosezioni**)
15. ARTIFICIAL INTELLIGENCE (intelligenza artificiale, suddiviso in **10 sottosezioni**)
16. EMPLOYMENT AND HUMAN RESOURCES SELECTION (politiche di assunzione e gestione delle risorse umane, suddiviso in **19 sottosezioni**)
17. HEALTH, SAFETY AT WORK AND SOCIAL DIALOGUE (salute e sicurezza, suddiviso in **16 sottosez.**)
18. ADAPTATION TO CHANGES (adattamento ai cambiamenti, suddiviso in **7 sottosezioni**)
19. ENVIRONMENT (ambiente, suddiviso in **21 sottosezioni**)
20. CONSUMERS AND QUALITY (consumatori e qualità, suddiviso in **13 sottosezioni**)
21. SCIENCE AND TECHNOLOGY (scienza e tecnologia, suddiviso in **5 sottosezioni**)
22. CRYPTO ASSETS (suddiviso in **3 sottosezioni**)
23. LOCAL COMMUNITIES (comunità locali, suddiviso in **3 sottosezioni**)
24. BUSINESS PARTNERS (fornitori e collaborazioni, suddiviso in **13 sottosezioni**)
25. HUMAN RIGHTS (diritti umani, suddiviso in **6 sottosezioni**)
26. ANIMAL WELFARE (suddiviso in **4 sottosezioni**)
27. INTERNATIONAL ESG STRATEGIES (suddiviso in **2 sottosezioni**)

UFFICIO RICERCA

L'**Ufficio Ricerca** ha analizzato il lavoro e le opinioni dell'Unità di Analisi. Ha quindi approvato il livello di rating e il presente Final Report. Per massimizzare indipendenza di giudizio, trasparenza e tracciabilità del processo, l'Agenzia usa procedure interne, controlli e la segregazione dei dati e delle informazioni (*Chinese Wall*) tra uffici.

SE CHECKLIST AND ALGORITHM OF SUSTAINABILITY ©

Il SER è un rating aggregato, *forward looking*, in valori assoluti e comparabili, classificabile tra le "opinioni ESG" così come descritte dal Regolamento Ue 2024/3005. È composto di tre parti qui elencate nell'ordine in cui vengono calcolate: Fattore Secondario (E e S); Fattore Primario (G); rating finale (uguale a G +/- Ovveride).

Il **Fattore Secondario** è il risultato di una preanalisi sulle politiche e gli obiettivi sociali e ambientali. La valutazione fornisce: **E Level** e **S Level**. Il calcolo è su basi algebriche seguendo delle *checklist* con 30 Marcatori e 90 possibili input. Il Fattore Secondario è comparabile fra entità ma, di per sé, non fornisce ancora indicazioni giudicate significative circa la *compliance ESG*. Esso indirizza l'analista nel secondo passaggio: la determinazione di alcuni input da immettere nell'Algoritmo Proprietario.

Il **Fattore Primario** è l'aggregato G (*Governance della Sostenibilità*). È il risultato del calcolo successivo che viene effettuato dall'Algoritmo Proprietario e che mette in relazione 5 standard. Il Fattore Primario è quindi determinato da 35 Marcatori e 119 possibili input sulla base dei dati delle Linee Guida, influenzati dal Fattore Secondario e poi aggiustati da funzioni matematiche.

L'**Algoritmo Proprietario** è basato su cinque "standard" (F_{CEU} ; $S_{EU-OECD}$; Mw ; $Id_{EU-OECD}$; $Cg_{UN-OECD-EU}$) e una variabile premiale "k". Il bilanciamento tra i cinque "standard" determina l'aggregato G.

$F_{CEU} = Fair competition$. Argomenti principali: Corretta competizione, incluso analisi di eventuali posizioni dominanti, distorsioni di mercato, cartelli. Elementi che possono incidere sulle altre variabili (Fonti documentali: principalmente Ue, vengono inclusi anche provvedimenti sanzionatori dei regolatori Ocse).

Sa_{EU-OECD} = **Shareholders' agreements**. Argomenti principali: Accordi parasociali, diritti degli azionisti di minoranza, accesso alle informazioni (Fonti documentali: principalmente Ue e Ocse, vengono inclusi anche provvedimenti sanzionatori dei principali regolatori Ocse).

Mw = Market weight. Argomenti principali: Struttura dell'azionariato, peso e tipologia dei maggiori azionisti, potenziali conflitti in relazione alle altre variabili (Fonti: principalmente regolatori Ocse).

Id_{EU-OECD} = **Independent directorship**. Argomenti principali: Struttura e qualità degli organi apicali e di controllo, sistema del ESG *Risk and Control Management, Risk Analysis*. Rappresenta uno degli elementi maggiormente in grado di mitigare rischi derivanti da altri aspetti e in grado di incrementare "k" (Fonti documentali: principalmente Ue e Ocse).

Cg_{UN-OECD-EU} = **Corporate Governance e Sostenibilità**. Argomenti principali: Valutazione complessiva delle strategie e della reportistica ESG, delle politiche E e S (in base al E Level e S Level), anche in relazione alle altre variabili (Fonti documentali: principalmente Ue, Ocse e Onu, e Checklist Standard Ethics su E e S).

k = Sustainability at Risk (SaR). Proiezione statistica.

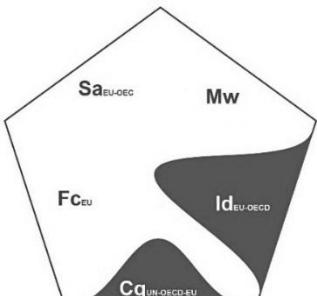
$$\frac{(\text{Fc}_{\text{EU}} + \text{Sa}_{\text{EU-OECD}} + \text{Id}_{\text{EU-OECD}} + \text{Mw} * f(\text{Sa}_{\text{EU-OECD}}) * f(\text{Id}_{\text{EU-OECD}}) + \text{Cg}_{\text{UN-OECD-EU}} * f(\text{Fc}_{\text{EU}}) * f(\text{Id}_{\text{EU-OECD}}))}{10} + k$$

RATING EMESSO

Standard Ethics Rating [^{corp}SER]: **EE-**
Long Term Expected ^{corp}SER [4y to 5y]: **EE+**

ALGORITMO – VALORI IMMESSI (**SINTESI**)

E level: 5,1 / 9
S level: 7,1 / 9
G (aggregato): 5,3 / 10



Spaccato dei valori dell'aggregato G:

Fc_{EU} = 1,9 / 2
Sa_{EU-OECD} = 1,9 / 2
Mw = 1,9 / 2
Id_{EU-OECD} = 0,3 / 2
Cg_{UN-OECD-EU} = 1,8 / 2

Nota: la variabile Mw può essere una variabile neutra indicando sotto 1 la presenza di un azionista di riferimento, a diminuire un azionista di controllo. La tipo di azionariato rappresentata da Mw è un fattore considerato (per le quotate soprattutto) per i rischi correlabili.

Ogni lato del diamante rappresenta uno dei cinque "standard" misurati dall'Algoritmo di Standard Ethics. L'immagine simbolica di una distribuzione normale standard (gaussiana) illustra in forma intuitiva le aree in cui l'entità si potrebbe attivare, o dove residuano margini di miglioramento maggiori.

Altre società del settore *Banking constituent²* del *SE Unlisted Italian Banks Benchmark³*:

Banca Etica	EE-	Banca Popolare Puglia e Basilicata	E+
Banca Sella Holding	EE-	Banca Popolare Pugliese	E+
Cassa di Bolzano	EE-	Banca Agricola Popolare di Sicilia	E+
Cassa di Risparmio di Asti	EE-	Banca Popolare Valsabbina	E+
Icrea Banca	EE-	Ibl Banca	E+
La Cassa di Ravenna	EE-	Banca di Piacenza	E
Mediocredito Centrale	EE-	Banca Ersel	E
Banca Cambiano 1884	E+	Banca Passadore	E
Banca del Fucino	E+	Banca Popolare del Lazio	E
Banca del Piemonte	E+	Investis	E
Banca Finnat	E+	Banca Progetto	Pending
Banca Pop. Alto Adige (Volksbank)	E+		

² I corporate SER delle rimanenti società appartenenti allo *SE Unlisted Italian Banks Benchmark* saranno resi noti entro fine 2025.

³ L'elenco completo delle altre società, globali e italiane, del settore *Banking* si trova sul sito www.standardethicsrating.eu.

CASSA CENTRALE BANCA REPORT

1. MERCATO E POSIZIONI DOMINANTI

Il Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (di seguito anche Gruppo, Cassa Centrale e/o Banca) è un gruppo bancario che, attraverso le Banche di Credito Cooperativo (BCC) ad esso affiliate⁴, offre servizi bancari e finanziari a privati, famiglie e imprese, con un forte radicamento sui territori di riferimento. Le sue attività principali includono la gestione di conti correnti, pagamenti, assicurazioni, finanziamenti e investimenti, con un'attenzione particolare al supporto dell'economia locale, al benessere sociale e alla sostenibilità.

Cassa Centrale Banca nasce nel 1974 come istituto di secondo livello per le Casse Rurali trentine, evolvendosi nel tempo per supportare il credito cooperativo, fino a diventare, dopo la riforma del 2016⁵ e l'ottenimento dell'autorizzazione nel 2018, il **Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca** nel 2019, primo gruppo bancario cooperativo italiano, fondato su solidarietà, identità locale e sviluppo condiviso, con l'obiettivo di creare valore per soci e territori.

L'articolazione territoriale del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2024, è caratterizzata dalla presenza di 65 **Banche Affiliate** con 1.491 filiali dislocate sul territorio nazionale e di 15 sedi territoriali della Capogruppo.

La Società opera nel **mercato bancario** italiano ed europeo, un contesto **aperto e libero**, seppure **vigilato e fortemente regolato**.

Il quadro normativo è articolato su più livelli – nazionale⁶, sovranazionale (Ue)⁷ e internazionale (Ocse)⁸ – ed è volto alla tutela di interessi generali comuni.⁹ L'impianto normativo è completato dagli atti ministeriali e delle diverse **autorità**¹⁰, prima tra tutte la **Banca Centrale Europea**, dotata di poteri regolatori e sanzionatori.¹¹

⁴ *"Alla base della costituzione del Gruppo Cassa Centrale, operativo dal primo gennaio 2019, vi è un rapporto contrattuale tra la Capogruppo e le singole Banche affiliate, ossia il Contratto di Coesione.*

Mediane il Contratto di Coesione (art. 37-bis del TUB), le Banche affiliate e la Capogruppo disciplinano i reciproci doveri, responsabilità, diritti e garanzie solidali derivanti dall'adesione e appartenenza al Gruppo Bancario Cooperativo, nel rispetto delle finalità mutualistiche che caratterizzano le Banche di Credito Cooperativo e in applicazione del principio di proporzionalità esercitato in funzione dello stato di salute delle Banche stesse (approccio risk-based).

Il Contratto di Coesione prevede, quale elemento fondante e costitutivo del Gruppo, la garanzia in saldo delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo e dalle Banche affiliate, nel rispetto della disciplina prudenziale applicabile ai gruppi bancari e alle singole banche aderenti; tale garanzia forma parte integrante del Contratto di Coesione. La partecipazione all'accordo rappresenta, infatti, una condizione imprescindibile per l'adesione al Contratto di Coesione e quindi al Gruppo Bancario Cooperativo.

La garanzia tra la Capogruppo e le Banche affiliate è reciproca (cross-guarantee) e disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche affiliate come obbligazioni in saldo di tutte le aderenti all'accordo; in altri termini, tutte le Banche affiliate e la Capogruppo sono obbligate – sia internamente, sia esternamente – per tutte le obbligazioni contratte dalla Capogruppo o da qualsiasi Banca affiliata". Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 19

⁵ DECRETO-LEGGE 14 febbraio 2016, n. 18. La riforma del credito cooperativo in Italia impone a ogni banca di credito cooperativo di aderire a un Gruppo bancario (parimenti a vocazione cooperativa) come condizione necessaria per avere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

⁶ A livello nazionale le principali fonti di diritto sono il Testo Unico Bancario (TUB), il Testo Unico della Finanza (TUF) e la legge sulla tutela del risparmio (n. 262/2005), strumenti più volte modificati per conformarsi alle spinte normative derivanti dal diritto dell'Unione Europea. I principi che regolano l'attività bancaria in Italia sono "a monte" riconosciuti dalla Costituzione, laddove la libertà dell'iniziativa economica (art. 41) può subire limitazioni per conseguire la tutela del "risparmio in tutte le sue forme" (art. 47).

⁷ A livello europeo si ricordano i seguenti indirizzi: la *Capital Requirements Directive* (e successivi aggiornamenti), che disciplina le condizioni di accesso alle attività di deposito, la libertà di stabilimento delle banche nell'Unione, la libera prestazione dei loro servizi e gli aspetti legati alla governance societaria; il Regolamento n. 575/2013, che si applica a tutte le banche dell'Unione Europea e disciplina i requisiti prudenziali con l'obiettivo di garantire la solidità e resilienza del settore bancario in periodi di stress economico; le disposizioni comunitarie nell'ambito della finanza sostenibile, tra cui il Regolamento (Ue) 2019/2088 (SFDR).

⁸ L'impianto regolatore internazionale prevede la presenza di diversi organismi che svolgono un'intensa attività per elaborare standard globali e uniformi volti alla promozione della stabilità finanziaria e il miglior funzionamento del mercato, per la cooperazione internazionale tra le autorità di vigilanza, per la riduzione del rischio e la gestione di crisi sistemiche. In particolare *"il Financial Stability Board, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, il Sistema europeo di vigilanza finanziaria, e l'International Organization of Securities Commissions (IOSCO) (...) agiscono autonomamente su impulso del Gruppo dei Venti (G20), sede di dibattito sui temi finanziari ed economici fra i paesi più rilevanti sul piano economico"*. Fonte: Banca d'Italia.

⁹ Quali la promozione della stabilità finanziaria, il buon funzionamento dei principi del libero mercato, il rispetto dell'equa concorrenza, la trasparenza e la tutela dei diritti del consumatore. La normativa include presidi in tema di governo societario e, in misura sempre maggiore, di protezione dell'ambiente e di finanza sostenibile.

¹⁰ Tra cui gli atti del CICR, gli atti della CONSOB (Commissione nazionale per le società e la Borsa) nonché dell'ISVAP (l'autorità di vigilanza del settore assicurativo) e della COVIP (autorità di vigilanza sui fondi pensione).

¹¹ La Banca d'Italia, quale Autorità di vigilanza nazionale, supervisiona banche, gruppi bancari, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica (IMEL) e quelli di pagamento (art. 5, comma 2, del TUB), perseguendo i fini di stabilità, efficienza e competitività del sistema finanziario nel suo complesso, della sana e prudente gestione degli intermediari, nonché dell'osservanza delle disposizioni in materia

Sul tema dell'**equa concorrenza** – ed entro le finalità dello Standard Ethics Rating (SER) – il mercato di riferimento presenta **barriere d'ingresso** di tipo regolatorio, dimensionale e strategico.¹² La Società **non** risulta caratterizzata da una posizione di monopolio **né** partecipa ad accordi restrittivi della concorrenza.

Dalla lettura del Codice Etico, anche se non esplicitamente formalizzato in un capitolo specifico relativo alla tutela della concorrenza, si evince che il Gruppo copre il tema attraverso vari meccanismi che superano il mero rispetto delle leggi applicabili in relazione alla leale concorrenza in Italia e nell'Unione Europea.¹³

2. CONTRATTI, FINANZIAMENTI E AIUTI PUBBLICI

Cassa Centrale Banca non ha ricevuto finanziamenti o aiuti pubblici che possono incidere sui principi della corretta concorrenza. Opera come un gruppo bancario cooperativo italiano erogando credito alle imprese e alle comunità locali e, se necessario, si finanzia tramite mercati privati (come l'emissione di obbligazioni) o da enti come Cassa Depositi e Prestiti (CDP), agendo quindi come intermediario di risorse, non come beneficiario di fondi pubblici.¹⁴

I rapporti con la **Pubblica Amministrazione** sono disciplinati dal Codice Etico¹⁵ e dal Modello 231 della Banca.

3. DISTORSIONI DI MERCATO, FAVORITISMI E CORRUZIONE

La Banca adotta specifiche disposizioni in materia di **anticorruzione e antiriciclaggio** all'interno del Modello 231.

Si è dotata di una **Politica Anticorruzione**¹⁶ basata su standard, principi, linee guida accettate a livello internazionale.¹⁷

Il tema dei favoritismi è trattato nella stessa Politica Anticorruzione, oltre che nel Codice Etico, nella Politica sulla diversità e nella Politica sui diritti umani.

creditizia e finanziaria (art. 5, comma 1, del TUB). “Il Gruppo Cassa Centrale si colloca tra le banche di maggiori dimensioni e complessità operativa nel panorama italiano ed è dunque soggetta alla vigilanza della Banca Centrale Europea. Nella predisposizione del Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi Sociali di Cassa Centrale Banca si è dunque tenuto conto anche delle indicazioni in materia provenienti dall'European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea” Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 24

¹² Le barriere di tipo regolatorio sono rappresentate da adempimenti autorizzativi e routinari molto complessi, che comportano sforzi organizzativi, economici e di compliance superiori ad altri settori economici. Le barriere dimensionali sono legate ai capitali e alle economie di scala necessarie a competere nel mercato. Tra le barriere strategiche rientrano i comportamenti legittimi che le imprese esistenti intraprendono per scoraggiare l'ingresso di nuovi entranti. Le normative nazionali e comunitarie mirano a rimuovere le restrizioni e gli ostacoli al libero mercato, nonché a garantire la facoltà di scelta fra i diversi operatori bancari e/o finanziari.

¹³ Come la valorizzazione dei principi di trasparenza, indipendenza e concorrenza nelle relazioni con i fornitori, la creazione di una proposta efficiente e competitiva. “Rapporti con i Destinatari. Il Codice viene portato a conoscenza dei Destinatari, affinché (...) sia evitata e prevenuta la commissione di comportamenti illeciti, in particolare con riguardo a condotte connesse alla divulgazione di informazioni inesatte, al compimento di illeciti professionali in ambito finanziario, alla commissione di reati economici e finanziari (fra cui frode, riciclaggio di denaro e pratiche anticoncorrenziali, sanzioni finanziarie, corruzione, manipolazione di mercato, vendita di prodotti inadeguati e altre violazioni delle normative che tutelano i consumatori)”. Fonte: Codice Etico, p. 12.

¹⁴ Il **funding** del Gruppo proviene prevalentemente dalla clientela (72 mld di depositi al 30/06/2025) e, in via residuale, da altre banche e istituzioni, come ad esempio i 200 milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) nel 2022 (si vedano rispettivamente il Comunicato Stampa del 24/10/2022 e del 28/8/2025) per sostenere le PMI, e ha erogato finanziamenti a clienti per un totale di 49,7 miliardi di euro al primo semestre del 2025. Ha anche stanziato *plafond* specifici, come 1,3 miliardi di euro per finanziamenti “green” e 100 milioni di euro relativi ad un *green bond* nel 2024. Fonti: comunicato stampa del 18.09.2024 e Relazione Finanziaria 2024, p.90.

¹⁵ “(...) Nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, Pubblici Ufficiali, Soggetti incaricati di un pubblico servizio, Autorità di Vigilanza e altre Autorità, il Gruppo deve ispirarsi all'osservanza sostanziale e formale delle disposizioni tempo per tempo vigenti, senza compromettere in alcun modo l'integrità e la reputazione del Gruppo.”. Fonte: Codice Etico, p. 18.

¹⁶ “Il Gruppo Cassa Centrale Banca (...), nello svolgimento delle attività nel pieno rispetto delle norme di legge, riconosce l'importanza di operare perseguitando i principi di legalità, moralità, professionalità, integrità e trasparenza in coerenza con i propri obiettivi di business. Il presente documento descrive la Politica (di seguito anche “Politica”) adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti a cui i Destinatari – come di seguito definiti – sono tenuti allo scopo di mitigare il rischio di violazioni di norme in materia di corruzione. Il documento descrive inoltre le pratiche e le responsabilità relative alla distribuzione di qualsiasi forma di regali, omaggi o altre utilità che possano apparire, comunque, connessi con il rapporto di affari con il Gruppo o miranti ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per il Gruppo. I principi contenuti nella presente Politica integrano le regole di comportamento che il personale è tenuto ad osservare in virtù delle normative vigenti, dei contratti di lavoro, nonché delle procedure, dei regolamenti e delle disposizioni che le società del Gruppo abbiano emanato o emaneranno internamente”. Fonte: Politica Anticorruzione, p. 3.

¹⁷ “In particolare si ispira a: • D. Lgs. 231/2001; • ISO 37001:2016 “Anti-bribery management systems”; • Global Compact delle Nazioni Unite”. Fonte: Politica Anticorruzione, p. 4.

La *Policy* per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo disciplina le modalità di contrasto ai fenomeni in oggetto.¹⁸

La **compliance** fiscale è regolarmente presidiata.¹⁹ Non si registrano *policy* volontarie specificamente dedicate al **tema fiscale**.

La Banca si è dotata di un sistema di segnalazione **whistleblowing** allineato a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.²⁰

4. REGOLE INTERNE VOLONTARIE SULLA PROPRIETÀ

Il capitale sociale sottoscritto e versato dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca è pari a **952.031.808** euro ed è rappresentato da n. **18.308.304** azioni rappresentate da due distinte categorie, tutte del valore nominale di 52,00 euro cadauna, e precisamente:

- n. 18.158.304 azioni di categoria A (o ordinarie);²¹
- n. 150.000 azioni di categoria B (o privilegiate).²²

Gli azionisti di Cassa Centrale Banca sono prevalentemente **Banche di Credito Cooperativo** (BCC), **Casse Rurali** e le **Raiffeisenkassen del Gruppo**, le quali detengono circa il **86,71%** del capitale sociale (dati al 31 dicembre 2024)²³ secondo limiti previsti a livello statutario in base al Testo Unico Bancario (TUB).²⁴

I rapporti tra Cassa Centrale Banca e le Banche Affiliate, come segnalato nella nota 4, sono regolati da un sistema di *governance* che prevede il coinvolgimento degli azionisti nella Banca e una forma di indirizzo e controllo di quest'ultima verso di esse. Il sistema è regolato dal Contratto di Coesione. I temi trattati dal Contratto sono trasversali e ispirano o indirizzano gli strumenti di governo.²⁵

5. PROPRIETÀ E CONFLITTI DI INTERESSE

Il tema dei **conflitti di interesse** è trattato nel **Modello 231** e nel **Codice Etico**²⁶, nonché nei **Regolamenti di Gruppo per la Gestione dei Conflitti di Interessi e per la gestione delle operazioni con soggetti collegati**.

L'azionariato è diffuso. Nel complesso, non risulta coinvolto in attività di governo locale o nazionale²⁷, o in attività regolatorie del settore o mercato in cui opera la Società, o in attività di concessione di licenze. Non si registrano, tra gli azionisti, società *offshore*.

¹⁸ “Il Gruppo si impegna a prevenire e mitigare il rischio di essere, anche inconsapevolmente, strumentalizzato per la realizzazione di attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e adotta misure proporzionate al rischio in relazione alla tipologia di clientela, al tipo di prodotto o servizio richiesto, all’area geografica di riferimento e ai canali di distribuzione utilizzati”. Fonte: *Policy* per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, p. 13.

¹⁹ I Reati Tributari rientrano all'interno dell'elenco degli illeciti e reati previsti dal Decreto 231 e sono dunque oggetto della Parte Generale del Modello 231.

²⁰ In particolare, i destinatari del Modello 231 e del Codice Etico (parte integrante del Modello) che vengano a conoscenza di eventuali situazioni di rischio di commissione di reati nel contesto aziendale, o comunque di condotte che si pongano in contrasto con le prescrizioni del Modello stesso e poste in essere da altri destinatari del Modello, hanno l'obbligo di segnalarle tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

²¹ (...) Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto”. Fonte: Statuto, p. 11.

²² Le azioni di categoria B, limitate nel voto hanno diritto di voto solo sulle materie riservate all'Assemblea straordinaria, sono privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale. Fonte: Statuto, p. 9.

²³ Fonte: Relazione Finanziaria 2024, p. 147

²⁴ *Ciascuna Banca Affiliata può detenere, direttamente o indirettamente ai sensi dell'articolo 22, primo comma, del TUB, un numero massimo di azioni di categoria A (o ordinarie) con diritto di voto pari al 10% (dieci percento) del totale delle stesse. Ciascun socio che non sia una Banca Affiliata può detenere, direttamente o indirettamente ai sensi dell'articolo 22, primo comma, del TUB, un numero massimo di azioni di categoria A (o ordinarie) con diritto di voto pari al 25% (venticinque percento) del totale delle stesse*”. Fonte: Statuto, p. 9

²⁵ Il Contratto di Coesione riveste importanza strategica tenendo conto che le Banche Affiliate sono “sia azioniste e sia entità controllate di Cassa Centrale Banca” visto che il Contratto di Coesione “attribuisce il potere di guida e controllo sulle BCC alla Capogruppo” – come efficacemente sunteggiato nella presentazione “Gruppo Cassa Centrale Credito Cooperativo Italiano, Investor Presentation - Risultati FY 2022”. Il Contratto è stipulato tra la Capogruppo e la singola Banca Affiliata ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB, comprensivo dell'Accordo di Garanzia.

²⁶ “Il Gruppo conforma la propria condotta ai valori della professionalità, del rispetto sostanziale e formale delle leggi, della trasparenza, della lealtà, della correttezza, dell'integrità, dell'equità e dell'etica professionale.”. Fonti: Codice Etico, p. 7.

²⁷ Eccezione fatta per la presenza della Provincia Autonoma di Trento tra gli azionisti, con una quota pari allo 0,732% del Capitale. A titolo di nota, la Provincia Autonoma di Trento possiede il 100% di Cassa del Trentino Spa.

6. PROTEZIONE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Tenuto conto della composizione e tipologia azionaria, del sistema di governo, e che la Banca non è quotata, il tema appare sfumato. Gli **azionisti** godono di tutele legali secondo le leggi italiane ed europee e secondo regolamenti interni al Gruppo. Tali tutele includono la protezione contro pratiche sleali e la possibilità di ricorrere a strumenti legali. Le Banche Affiliate appaiono coinvolte nel processi strategici e, ovviamente, nella nomina dei Consiglieri di Amministrazione, la quale avviene sulla base di liste presentate dagli aventi diritto.²⁸

È presente un “*Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca*”.²⁹

Rispetto alla normativa vigente in materia, e a quanto previsto a livello statutario e dal sopra citato Modello, non si riscontrano *policy* interne a carattere volontario dedicate al processo di selezione degli amministratori.

Non sono previste specifiche modalità di **partecipazione azionaria** dei dipendenti.

7. REGOLE INTERNE VOLONTARIE PER GLI AMMINISTRATORI

La Banca adotta il sistema di amministrazione e controllo **tradizionale**, che prevede due organi di nomina assembleare: il **Consiglio di Amministrazione**, con funzioni gestionali e strategiche, e il **Collegio Sindacale**³⁰, con funzioni di controllo.

Il Consiglio è composto da **15 membri**³¹, in maggioranza non indipendenti.³² La parità di genere non è raggiunta.³³

Le regole e i criteri per le componenti fisse e variabili della remunerazione del Consiglio di Amministrazione sono definiti nel Regolamento interno dedicato³⁴ e nell’**Informativa al pubblico prevista dalla normativa di Vigilanza in tema di Politiche e prassi di Remunerazione e Incentivazione**.³⁵

Non risulta la presenza di rappresentanti dei lavoratori all’interno del CdA.

Il Consiglio si avvale del supporto del **Comitato Esecutivo**³⁶, del **Comitato Rischi e Sostenibilità**³⁷, del **Comitato Nomine**³⁸, del **Comitato Remunerazioni**³⁹ e del **Comitato Parti Correlate**.⁴⁰

In capo al Consiglio e ai rispettivi Comitati sono il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel **Piano Strategico di Gruppo 2025-2027**⁴¹, all’interno del quale è integrato il piano per la sostenibilità del Gruppo.

²⁸ “(...) si procede sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Le liste di candidati alla carica di amministratore possono essere presentate: a) dal Consiglio di Amministrazione (la “Lista del Consiglio”), previo parere obbligatorio non vincolante del Comitato Nomine; b) dai soci (le “Liste dei Soci”) che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 15% (quindici percento) delle azioni aventi diritto di voto nell’Assemblea ordinaria (ovvero la diversa percentuale stabilita dalla normativa tempo per tempo vigente e che verrà di volta in volta comunicata nell’avviso di convocazione dell’Assemblea stessa)”. Fonte: Statuto, pp. 23-24.

²⁹ Approvato il 27/02/2025, il documento si prefigge di “(...) descrivere la composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione, individuando preventivamente le caratteristiche e i requisiti richiesti ai componenti dell’organo di supervisione strategica, al fine di garantire che possano adempiere efficacemente alle proprie funzioni e alle proprie responsabilità”. p. 6.

³⁰ Composto da (dopo l’Assemblea di Giugno 2025): Presidente: Maria Cristina Zoppo, Sindaci Effettivi: Alessandro Paolini, Lara Castelli; Sindaci Supplenti: Anna Maria Allievi, Maurizio Giuseppe Grosso. Fonte: sito istituzionale.

³¹ Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, rinnovato a giugno 2025, è guidato dal Presidente Giorgio Fracalossi e vede confermato Sandro Bolognesi come Amministratore Delegato e Direttore Generale, affiancato da Carlo Antiga (Vice Presidente Vicario) e da altri amministratori espressione delle banche azioniste (Enrica Cavalli, Giorgio Pasolini, Livio Tomatis, Roberto Tonca, Antonio Convertini, Giuseppe Di Forti, Stefano Marzoli) e da un’amministratrice esterna (Ketty Camuffo). Completano il CdA quattro amministratori indipendenti: Enrico Macrì, Roberta Berlinghieri, Paola Gianotti De Ponti e Maria Rosa Molino. Fonte: Sito istituzionale Web (il periodo di consultazione è riportato in calce al Report).

³² 4 amministratori su 15 sono indipendenti. Si veda nota precedente.

³³ Sono 5 i membri del genere meno rappresentato, quello femminile.

³⁴ Si veda il documento “Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo”, p. 1 e ss.

³⁵ Si veda il documento “Attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione 2024”, p. 1 e ss.

³⁶ Costituito da Sandro Bolognesi (Presidente), Katty Camuffo e Roberto Tronca (Amministratori).

³⁷ Costituito da: Paola Gianotti De Ponti (Presidente), Roberta Berlinghieri, Stefano Marzoli, Maria Rosa Molino, Giorgio Pasolini (Amministratori).

³⁸ Costituito da: Enrico Macrì (Presidente), Antonio Convertini e Maria Rosa Molino (Amministratori).

³⁹ Costituito da: Roberta Berlinghieri (Presidente), Enrico Macrì e Livio Tomatis (Amministratori).

⁴⁰ Costituito da: Maria Rosa Molino (Presidente), Paola Gianotti De Ponti e Enrico Macrì (Amministratori).

⁴¹ Fonte: Comunicato Stampa 7 aprile 2025.

Gli amministratori⁴² operano nel rispetto del **Codice Etico**⁴³, il principale strumento contenente norme etico-comportamentali a carattere volontario (*Internal Voluntary Rules*).

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce all'**Organismo di Vigilanza** (OdV) le funzioni di controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e il relativo aggiornamento. La Banca ha deciso di conferire il ruolo di Organo di Vigilanza al **Collegio Sindacale**.⁴⁴

8. AMMINISTRATORI, CONFLITTI DI INTERESSE E RELATIVI COMITATI

Non risultano amministratori che partecipino a organi di governo nazionale o locale, organi di giurisdizione, di concessione di licenze o controllo del mercato. Il tema dei **legami familiari** ed eventuali conflitti d'interesse appare trattato secondo la norma nazionale. Nel caso specifico dei **conflitti di interesse**, il tema è trattato a partire dal Codice Etico e integrato dalle disposizioni contenute nelle procedure interne adottate dalla Banca, nonché in apposite *policy*.

Sono previsti incentivi collegati a obiettivi quantitativi in relazione alle tematiche commerciali, finanziarie e ESG.⁴⁵

9. DIVULGAZIONE, TRASPARENZA E PARTI INTERESSATE

Il sistema di **rendicontazione** di sostenibilità è allineato agli standard internazionali. Nell'esercizio 2024, la Banca ha presentato la prima **Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**, redatta secondo la nuova **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e i nuovi **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, e pubblicata all'interno del Bilancio consolidato di Gruppo.⁴⁶ La Banca applica i criteri della **Tassonomia Europea**.⁴⁷

Il sito **corporate** appare adeguato, aggiornato e consente la reperibilità delle informazioni di interesse, incluse le politiche di sostenibilità, a cui è dedicata un'apposita sezione.

La Banca ha definito e divulgato il piano per la sostenibilità⁴⁸, integrato nel Piano Strategico di Gruppo 2025-2027.

10. PARTECIPAZIONE E VOTO IN ASSEMBLEA

Partecipazione e voto in Assemblea sono temi regolati dallo **Statuto**⁴⁹ e dal **Regolamento Assembleare ed Elettorale**.

Il sito istituzionale della Società è il principale veicolo di informazioni sull'andamento della Società, dei comunicati e dei documenti di interesse dei soci e degli azionisti.

⁴² Definiti tra i Destinatari del Codice Etico come "Esponenti Aziendali". Fonte: Codice Etico, p. 5.

⁴³ Fonte: Codice Etico p. 6.

⁴⁴ "La Circolare 285 prevede che, nelle imprese bancarie che adottano il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale svolge, di norma, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza -istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti - che vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si dota la banca per prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo Decreto Legislativo; le banche possono peraltro affidare tali funzioni a un organismo appositamente istituito dandone adeguata motivazione. In tale contesto, Cassa Centrale Banca ha optato per l'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001". Fonte: Sito istituzionale Web.

⁴⁵ "Il Gruppo Cassa Centrale adotta un sistema di Politiche di remunerazione e incentivazione finalizzato a garantire un allineamento con i propri valori, le strategie aziendali e la natura mutualistica delle Banche affiliate, nell'ottica di una gestione sostenibile e responsabile. Tali politiche sono orientate a conciliare gli interessi di tutti gli stakeholder, assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici di lungo periodo, inclusi quelli legati alla finanza sostenibile e ai fattori ESG". Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 171.

⁴⁶ "Per il primo anno ed in conformità agli obblighi derivanti dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e degli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) è stata predisposta la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, inserita nella Relazione sulla Gestione. Si tratta di un adempimento normativo che segna un passaggio significativo verso una maggiore trasparenza nella comunicazione delle performance ESG e nell'integrazione degli obiettivi di sostenibilità". Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 16.

⁴⁷ Per i dettagli si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 220 e ss.

⁴⁸ "(...) Il Piano di Sostenibilità prosegue lungo il percorso intrapreso nello scorso triennio e rinnova gli obiettivi ESG del Gruppo, pienamente integrati nel Piano Strategico". Fonte: Comunicato Stampa 7 aprile 2025

⁴⁹ Secondo quanto previsto dallo Statuto (art. 15, commi 1 e 2) la richiesta di integrazione dell'ordine del giorno in Assemblea è presentabile da parte dei soci che – anche congiuntamente – rappresentano almeno un 10% del capitale sociale. Fonte: Statuto, p. 18.

11. ASSUNZIONI E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2024, lo staff della Banca conta **12.284** dipendenti.⁵⁰

Le iniziative e le strategie volontarie introdotte sul tema dell'ambiente di lavoro sono molteplici e ben strutturate in apposite *policy* e in regolamenti interni.⁵¹ La questione è presidiata anche nel Codice Etico.

Il Gruppo si impegna a garantire che la remunerazione sia neutrale rispetto al genere e che, a parità di attività svolta, il personale abbia un pari livello di retribuzione.⁵² Il principio è sancito anche nella **Politica sulla Diversità**.⁵³

La Politica sulla Diversità tratta il tema dell'inclusione lavorativa di categorie vulnerabili.⁵⁴ Un impegno in tal senso è riportato anche nella Relazione Finanziaria Annuale.⁵⁵

Sono presenti obiettivi in ambito di diversità, equità e inclusione.⁵⁶

12. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DIALOGO SOCIALE

Il tema della salute e sicurezza sul lavoro, nel contesto nazionale, appare ben normato e residuano margini minori (rispetto ad altri ambiti) per azioni a carattere volontario eccedenti le leggi italiane. La questione è comunque presidiata a partire dal Codice Etico (quindi anche dal Modello 231).

Il sistema di gestione si traduce anche in *policy* allineate alla norma nazionale.⁵⁷

⁵⁰ Di cui 6.882 uomini e 5.402 donne (44% del Totale), con l'1,6% di dirigenti, il 29,1% di quadri e il 69,3% di impiegati. Il Gruppo si avvale anche della collaborazione di 245,4 lavoratori non dipendenti (calcolati come media delle persone in forza alla fine di ogni mese), quali interinali, stagisti extracurricolari, consulenti o agenti con partita IVA. Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 317 e ss.

⁵¹ Nello specifico, all'interno delle Politica di Gruppo in materia di Diritti Umani, della Politica di Gruppo sulla diversità, della Politica di Gruppo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nelle Politiche di remunerazione 2025.

Inoltre, nel gennaio 2024, Cassa Centrale Banca ha conseguito la Certificazione per la Parità di Genere – UNI/PdR 125:2022. La Certificazione ha consentito al Gruppo di dotarsi di un sistema di gestione per la parità di genere capace di misurare e valorizzare il grado di *gender equality* dell'azienda. In particolare, lo sviluppo di tale sistema ha previsto: “(...)la raccolta e l'elaborazione degli indicatori di performance, la definizione e la nomina del Comitato Guida, la distribuzione di ruoli e responsabilità e la redazione del Manuale del Sistema di Gestione. Il Manuale definisce il campo di applicazione, le modalità di comunicazione interna ed esterna, gli obiettivi e il riesame della Direzione, oltre alle Politiche e Policy dedicate alla parità di genere. Le attività previste comprendono, inoltre, l'implementazione del piano strategico, la creazione delle procedure necessarie, la definizione dei documenti per la comunicazione e la sensibilizzazione di tutti i collaboratori grazie a un piano di formazione specifico per la parità di genere. Infine, è prevista la preparazione e realizzazione di un'indagine interna con questionari e analisi approfondite”.

Fonte: Relazione sulla Gestione Consolidata del Gruppo Cassa Centrale, pp. 316 – 317.

⁵² “Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, supportato dal Comitato Remunerazioni e dal Comitato Rischi e Sostenibilità, analizza la neutralità della politica di remunerazione e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (Gender Pay Gap) e la sua evoluzione nel tempo a livello di Gruppo e di Capogruppo, documentando i motivi del divario, ove rilevante, e adottando le opportune misure correttive. La medesima attività viene effettuata anche dai Consigli di Amministrazione delle Società controllate e delle Banche affiliate.” Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 318.

⁵³ In particolare, “il Gruppo si impegna a vietare qualsiasi pratica discriminatoria nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale; ad appurare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze aziendali in corrispondenza dei profili professionali ricercati; a favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nella struttura, delle competenze e delle capacità di ognuno; a tenere in considerazione nelle politiche di valutazione e di incentivazione del personale, oltre al corretto svolgimento del lavoro, elementi quali la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente e collaboratore”. Fonte: Politica sulla Diversità, p. 5.

Il Gruppo segnala che la componente di collaboratrici donne è cresciuto del 3,8% rispetto al 2023. Nello specifico, si osserva un incremento del 40% tra le dirigenti, del 12% tra le donne con qualifica di quadro direttivo e del 2% tra le impiegate rispetto al 2023. Fonte: Relazione sulla Gestione Consolidata del Gruppo Cassa Centrale, p. 317.

⁵⁴ Il Gruppo riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo e si impegna a garantire alle persone uguale accesso a lavoro, servizi e programmi, indipendentemente da caratteristiche personali non connesse a prestazioni, competenze, conoscenze o qualifiche. All'interno del Gruppo lavorano donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. Non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura né alcuna forma di limitazione implicita o esplicita riferita a qualsiasi tipo di diversità. A tal fine il Gruppo adotta azioni, pratiche, processi e servizi che non limitino l'accesso agli stakeholder coinvolti. Fonte: Politica sulla Diversità, p. 5.

⁵⁵ L'organizzazione si è impegnata concretamente a sostenere l'inclusione, adottando misure specifiche per favorire le persone appartenenti a gruppi particolarmente vulnerabili all'interno della propria forza lavoro, come: politiche di diversità e inclusione; supporto ai dipendenti con disabilità; iniziative per l'equità di genere come la Certificazione per la parità di Genere UNI Pdr 125:2022; sostegno ai gruppi etnici e culturali”. Fonte: Relazione Finanziaria Annuale, p. 305.

⁵⁶ Nel Piano strategico 2025 – 2027 sono stati individuati diversi obiettivi in ambito di diversità, equità e inclusione. Tra gli obiettivi generali del Piano rientrano: 1) investire in processi e programmi di sviluppo dedicati alla valorizzazione dei giovani, del potenziale femminile e del *middle management*; 2) rafforzare le iniziative che promuovono diversità, equità inclusione. Sono state inoltre previste oltre 600 nuove assunzioni. Fonte: Piano strategico 2025 – 2027, pp. 19 – 21.

⁵⁷ Si citano le seguenti: La Policy di Gruppo in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Politiche di remunerazione 2025; Attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione 2024, il Regolamento Comitato Remunerazioni.

La Banca ha regolarmente nominato un Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione.⁵⁸

Tra gli obiettivi del Piano Strategico 2025 – 2027 adottati da Cassa Centrale Banca rientra l'ottenimento di certificazioni specifiche.⁵⁹

È in vigore una *policy* per la genitorialità attiva.⁶⁰

Sono presenti iniziative a sostegno del **welfare** aziendale.⁶¹

La Banca segnala **meccanismi di ascolto dei dipendenti**.⁶²

13. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI

Il rischio di trasformazioni aziendali (come delocalizzazioni) e degli eventuali impatti socio-ambientali correlati, tema centrale in sede Ue e Ocse, appare remoto in relazione alla configurazione societaria della Banca e alla sua natura profondamente radicata nel territorio.

14. AMBIENTE

La tutela dell'**ambiente** è un principio sancito all'interno del **Codice Etico**⁶³ e trova ampia trattazione nei documenti interni, nel **Piano Strategico di Gruppo 2025-2027**⁶⁴ e in generale in un Piano di Sostenibilità che include obiettivi nella dimensione ambientale.

La **Policy di Gruppo in materia Ambientale**⁶⁵ fa esplicito riferimento agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda ONU 2030 e alla Dichiarazione UNEP (*United Nations Environment Program*) degli istituti finanziari sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile.⁶⁶

⁵⁸ Il presidio della salute e sicurezza per Cassa Centrale Banca è delegato all'Ufficio per la Prevenzione e Protezione dei Luoghi di Lavoro, che ha il compito di supportare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito anche "RSPP"), al fine di garantire una gestione efficace e integrata dei presidi sui rischi in ambito salute e sicurezza. Tali figure si riuniscono periodicamente per discutere l'andamento della gestione della salute e sicurezza sul lavoro della Capogruppo. Fonte: Relazione Finanziaria Annuale, p. 305.

⁵⁹ Nel caso specifico, la Certificazione Salute e Sicurezza ISO 45001.

⁶⁰ La policy è stata adottata per *supportare i dipendenti con figli a carico nel conciliare la propria vita privata con quella lavorativa e a raggiungere i propri obiettivi personali e professionali*". Fonte: Comunicazione di Cassa Centrale Banca del 12.11.2024

⁶¹ In particolare, La Direzione Risorse Umane ha supportato il programma "Mindwork". Si tratta di un progetto che offre l'accesso ad un primo supporto psicologico con specialisti e psicologi. Il programma è ad accesso anonimo e del tutto libero.

Il gruppo, anche nel 2024, è stato promotore del "manifesto per il benessere psicologico in azienda". *Il Manifesto si pone l'obiettivo di tracciare il futuro della dimensione umana al lavoro. Promuove una cultura organizzativa inclusiva della sfera mentale attraverso allineamento valoriale, condivisione di intenti e impegno concreto e diffuso tra le aziende firmatarie. Parallelamente, vuole essere un'occasione di scambio e crescita reciproca, offrendo indicazioni e best practices utili a raggiungere l'obiettivo del pieno benessere psicologico.* Sono state mantenute le collaborazioni con Eukinetica, azienda specializzata nel corportate wellness. Fonte: Relazione sulla Gestione Consolidata del gruppo Cassa Centrale, p. 331.

⁶² Fonte: Relazione Finanziaria 2024, pp. 307 – 309.

⁶³ *"Il Gruppo si impegna a promuovere una governance indirizzata alla gestione responsabile degli impatti ambientali, incoraggia i Clienti a gestire le loro attività in maniera sostenibile, favorisce la consapevole gestione delle risorse e sostiene il miglioramento dell'efficienza energetica"*. Fonte: Codice Etico, p. 21.

⁶⁴ Con il Piano Strategico di Gruppo 2025 – 2027 il Gruppo prosegue nel suo impegno verso la transizione con la strategia sul clima, la quale include il piano per quantificare e ridurre le proprie emissioni finanziate (emissioni GES di Scope 3, CATEGORIA 15 "Investimenti"), nonché i consumi energetici e/o proprie emissioni GES dirette. Si aggiunge la pianificazione e lo sviluppo di "prodotti green" per la clientela, collegati ad supporto per la transizione ecologica. Il Piano prevede una serie articolata di interventi.

⁶⁵ La Policy *"ha l'obiettivo di definire i principi e linee guida adottate dal Gruppo Cassa Centrale (di seguito anche "Gruppo") con riferimento all'identificazione, la valutazione, la pianificazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità di carattere ambientale rilevanti per la strategia del Gruppo e per tutti gli stakeholder lungo la catena del valore. La Politica si pone altresì l'obiettivo di incoraggiare l'integrazione di tali tematiche nelle strategie aziendali, promuovendo una transizione verso modelli di business più sostenibili e contribuendo alla creazione di valore per tutti gli stakeholder e al benessere delle comunità in cui il Gruppo opera"*. Fonte: Policy di Gruppo in materia Ambientale, p.6.

In particolare, oltre alla normativa nazionale, la policy richiama: Standard UNI EN ISO 14001 sui sistemi di gestione ambientale; Standard UNI EN ISO 50001 sui sistemi di gestione energetica; Net Zero Banking Alliance; Dichiarazione UNEP (United Nations Environment Program) degli istituti finanziari sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile; Direttiva (UE) 2022/2464 "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD), recepita dal D. Lgs. 125/2024; Direttiva (UE) 2024/1760 "Corporate Sustainability Due Diligence Directive" (CSDDD); Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 "European Sustainability Reporting Standards" (ESRS); Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia Green"; Accordi di Parigi 2015 (Paris Agreement) e Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC); l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e relativi 17 obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs), con un'attenzione particolare agli SDG 7 "Energia pulita e accessibile" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"; i Principi delle Nazioni Unite per la finanza responsabile (Principles for Responsible Investment PRI); il Piano di azione per la Finanza Sostenibile promosso dalla Commissione Europea; le raccomandazioni emanate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Fonte: Policy di Gruppo in materia ambientale, p. 7.

⁶⁶ *"Nel corso del 2024, il Gruppo ha proseguito con l'implementazione di iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.*

La Banca è attenta all'utilizzo di energie da **fonti rinnovabili**.⁶⁷

La tematica della **Biodiversità** risulta presidiata attraverso analisi interne da parte della Direzione ESG e Rapporti Istituzionali⁶⁸ e della Direzione Risk Management.⁶⁹

Anche nel 2025, il monitoraggio e la stima degli impatti delle iniziative di Cassa Centrale Banca per ambiente⁷⁰ e comunità locali⁷¹ sono state oggetto di una **rilevazione annuale**.⁷²

15. CONSUMATORI E QUALITÀ

Il tema della **qualità** e dei **rapporti con i clienti** è presidiato all'interno del Codice Etico⁷³ e ampiamente trattato nei documenti, nelle *policy* e nelle procedure di Cassa Centrale Banca.⁷⁴

Sono presenti strumenti atti alla **comunicazione** e alla **trasparenza** nei confronti della clientela⁷⁵, tra cui la **Politica di Gruppo per la gestione dei reclami** e la relativa **Procedura operativa**.⁷⁶

16. SCIENZA E TECNOLOGIA

Il **Piano Strategico di Gruppo 2025-2027** include iniziative di digitalizzazione per l'efficientamento operativo delle Banche Affiliate e della Capogruppo⁷⁷ e per le diverse strutture aziendali.

Questi interventi sono stati orientati principalmente verso l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, l'adozione di pratiche ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle negoziazioni e l'integrazione di soluzioni digitali a supporto della sostenibilità". Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 284.

⁶⁷ Nel 2024 si è raggiunto il "59,2% di energia da fonti rinnovabili sul consumo energetico totale". Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 290. Inoltre: "In relazione alla gestione dell'energia elettrica e mitigazione dei consumi energetici, si è posto l'obiettivo di acquistare il 100% dell'energia elettrica in gestione diretta da fonti rinnovabili certificate in Italia entro il 2025". Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 302.

⁶⁸ Nel 2025, sono stati analizzati, tra gli altri, i potenziali impatti del degrado ambientale/perdita di biodiversità sui principali settori a cui il Gruppo è esposto quale risultato delle politiche nazionali/europee e industriali in tale ambito. Fonte societaria.

⁶⁹ Infatti, si segnala che il rischio legato alla biodiversità è considerato anche all'interno delle analisi condotte per valutare il rischio di mercato quale impatto legato al rischio di transizione. Infine, elementi legati a biodiversità sono stati integrati all'interno delle analisi condotte per valutare il rischio di liquidità e finanziamento quale elemento che funge da driver del rischio fisico che a sua volta ha un impatto sulle attività economiche che, a loro volta, influiscono sul sistema finanziario (potenziale crisi di liquidità). Fonte societaria.

⁷⁰ "L'analisi rivela un'attenzione crescente alla riduzione dell'impatto ambientale, con l'installazione di 114 colonnine di ricarica auto e 100 colonnine per la ricarica bici (7% rispetto al 2023). Contestualmente, le Banche e Società del Gruppo hanno consolidato l'ammodernamento delle flotte aziendali: quasi il 93% delle auto in proprietà o a noleggio a lungo termine sono Euro6, ibride o elettriche, continuando nel percorso di progressiva transizione verso una mobilità più sostenibile. Inoltre, 73 immobili sono stati interessati da interventi di riqualificazione energetica; su 134 immobili sono stati installati impianti solari fotovoltaici (123 nel 2023). Tutti gli interventi sono stati finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e al miglioramento della sostenibilità degli edifici, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica e responsabilità ambientale del Gruppo. Significativo l'impegno, per l'ambiente con la piantumazione di 12 mila alberi, grazie anche al grande progetto nella riforestazione del Passo del Redebus, che porterà in 13 anni alla cattura di oltre 300 tonnellate di CO₂". Fonte: Comunicato Stampa 16 aprile 2025.

⁷¹ "Le 65 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Raiffeisenkassen affiliate del Gruppo Cassa Centrale sono parte integrante delle Comunità in cui operano: lo testimoniano le oltre 1.300 collaborazioni instaurate con istituti scolastici, enti territoriali, il privato sociale. Per le comunità, 49 Banche e la Capogruppo hanno organizzato nel corso del 2024 incontri ed eventi di tipo formativo e informativo, soprattutto di stampo culturale, di carattere economico-finanziario, o volti a divulgare gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Nel 2024 oltre 300 interventi hanno interessato iniziative di educazione finanziaria, con quasi 24mila partecipanti. L'attenzione ai giovani si evince da numerose iniziative, tra cui spicca la promozione di progetti specifici mirati allo sviluppo e al sostegno dell'imprenditorialità giovanile e l'erogazione dei premi allo studio, dei quali hanno beneficiato oltre 3.400 persone". Fonte: Comunicato Stampa 16 aprile 2025.

La sostenibilità sociale si manifesta anche attraverso la costituzione di propri Enti di Terzo Settore: a fine 2024 sono complessivamente 42 gli Enti costituiti (3 in più rispetto al 2023) in varie forme giuridiche, come mutue e fondazioni; le attività promosse principalmente gli ambiti culturale, ricreativo, sociale e sanitario. Oltre 40 banche prevedono la concessione in uso dei propri locali ad associazioni ed Enti.

⁷² Condotta da Euricse.

⁷³ "Il Gruppo uniforma la propria condotta nei confronti dei Clienti ai principi di trasparenza, correttezza, affidabilità, responsabilità e qualità. Costituisce obiettivo del Gruppo la piena soddisfazione dei Clienti". Fonte: Codice Etico, p. 17.

⁷⁴ Nello specifico i seguenti: Politica in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e Clienti; Policy di Product Governance degli strumenti finanziari e dei prodotti di investimento assicurativo.

⁷⁵ "Il Gruppo Cassa Centrale pone grande attenzione alle segnalazioni e ai reclami ricevuti, un'opportunità per migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Tutti i clienti e soci hanno la possibilità di esprimere le proprie opinioni e segnalare eventuali criticità attraverso canali dedicati e accessibili. Il dialogo costante con le Banche affiliate, i loro clienti e le Società controllate consente di recepire in tempo reale le esigenze e le aspettative, favorendo un approccio proattivo nella gestione dei reclami". Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 356.

⁷⁶ Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 356.

⁷⁷ Nello specifico, L'Intelligenza Artificiale rientra nel Piano Strategico di Gruppo 2025-2027 come ausilio nei processi di efficientamento. Per le Operations, il Piano identifica i benefici in 1) Incremento attività di Back Office gestite centralmente 2) Incremento attività a catalogo dei Back Office centralizzati 3) Incremento della produttività dei Back Office centralizzati. Fonte: Piano Strategico di Gruppo 2025-2027, pp 17.

È presente un **Piano di Trasformazione Digitale**⁷⁸ e si registrano iniziative per lo **sviluppo tecnologico** tramite strumenti **AI**.⁷⁹

Sebbene non sia presente una *policy* specifica, la *governance* dell'**intelligenza artificiale** appare presidiata con strumenti di monitoraggio e analisi a uso interno.⁸⁰

17. COMUNITÀ LOCALI

Il tema è tra quelli caratterizzanti il Contratto di Coesione e il Codice Etico.⁸¹ Rientra pertanto in un sistema ben strutturato e puntuale di interventi e relazioni col territorio.⁸²

Sono attivi specifici progetti a sostegno della collettività⁸³ e dei territori in cui il Gruppo opera.⁸⁴

Si registrano iniziative di **educazione finanziaria**, in collaborazione con enti esterni.⁸⁵

18. BUSINESS PARTNERS

I **fornitori** sono individuati come destinatari del **Codice Etico**.⁸⁶

I Fornitori sono altresì destinatari della **Policy di Gruppo in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro**.⁸⁷

I rapporti con i Fornitori sono regolati dal **Codice di Condotta dei Fornitori**⁸⁸, con

⁷⁸ “La strategia del Piano di Trasformazione digitale si inserisce nel percorso di rafforzamento del ruolo della filiale potenziando l’efficacia della relazione con il cliente anche tramite l’utilizzo di strumenti tecnologici digitali per consentire al Gruppo di affrontare le sfide future, anche attraverso l’abilitazione di prodotti e processi semplificati, la continua crescita delle competenze digitali e l’utilizzo di nuove tecnologie”. Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, p. 17.

⁷⁹ Tra le varie iniziative, si segnala la partnership con Microsoft e PwC attivata tramite la controllata Altitude: “Attraverso la consolidata partnership e collaborazione con PwC, primaria società di consulenza, il Gruppo si sta infatti concentrando su progetti tecnologici avanzati, realizzando use case innovativi che mirano a migliorare i servizi offerti alle banche. L’attenzione all’innovazione del Gruppo si riflette, in particolare, nell’esplorazione parallela dell’intelligenza artificiale: da un lato, attraverso Microsoft 365 Copilot, per migliorare l’esperienza delle persone nel lavoro di tutti i giorni e, dall’altro, mediante soluzioni verticali sviluppate e testate nel Centro di Eccellenza PwC. Queste iniziative dimostrano la chiara volontà del Gruppo di continuare a investire in tecnologie che possano generare benefici concreti e duraturi, per le singole banche e per il Gruppo in generale”. Fonte: Comunicato stampa del 3 dicembre 2024.

⁸⁰ Infatti, con l’entrata in vigore dell’AI Act europeo, Cassa Centrale Banca: “(...) ha avviato un processo di censimento di tutti i sistemi di Intelligenza Artificiale attualmente in uso a livello di gruppo al fine di classificarli all’interno delle categorie di cui all’AI Act e dismettere quelli che risulteranno essere sistemi vietati. Infine, è stato avviato un programma di formazione specifica in tema di Intelligenza Artificiale al fine di adempiere all’obbligo di competenza e formazione richiesto dal Regolamento”.

Fonte: Relazione Finanziaria 2024, p. 57.

⁸¹ Si rimanda al Codice Etico pag. 9: “La Cooperazione mutualistica di Credito rappresenta fin dalla sua nascita un fattore di sviluppo delle Comunità. Essa esprime una differente interpretazione della finanza e del credito, che, nata per promuovere l’inclusione sociale e trovare una soluzione alla piaga dell’usura, si è evoluta nel tempo sempre secondo le logiche del localismo, della cooperazione e della mutualità, della condivisione, dell’autogoverno e dell’autonomia”. Il Gruppo prevede specifici processi di coinvolgimento delle comunità interessate.

⁸² Tra cui rientrano le comunità locali nei territori di insediamento delle Banche Affiliate, i fornitori e le imprese locali operanti lungo la catena del valore, le istituzioni pubbliche e le associazioni locali, gli investitori retail.

Nell’ultimo anno il Gruppo ha realizzato oltre 20 mila interventi in tutto il territorio, per un contributo economico di oltre 52 Milioni di Euro. Il sostegno delle iniziative viene deciso in autonomia dalle Banche affiliate e dalle Società controllate, le quali valutano le esigenze delle comunità in cui operano. Tra le iniziative su cui il Gruppo si concentra maggiormente vi sono: attività socio-assistenziali; cultura, formazione e ricerca; promozione del territorio e delle realtà economiche; sport, tempo libero e aggregazione; supporto agli enti del Terzo Settore; investimenti e servizi infrastrutturali a beneficio del pubblico; educazione finanziaria; politiche e misure adottate in relazione agli armamenti. Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024, pp. 335 e ss.

⁸³ Nel corso del 2024, sono state promosse 2.899 iniziative per un importo complessivo di 7,2 Milioni di Euro in ambito socioassistenziale. In ambito cultura, attività di formazione e ricerca il Gruppo riferisce di aver promosso, nel 2024, 6.405 iniziative per un importo complessivo di quasi oltre 10,5 Milioni di Euro. In ambito sport, tempo libero e aggregazione il Gruppo ha investito nel 2025 16,4 milioni di euro. Fonte: Relazione Finanziaria Annuale, pp. 340 e ss.

⁸⁴ Per la Promozione del territorio e delle realtà economiche sono state promosse 2.785 iniziative per un importo complessivo di oltre 12,3 Milioni di Euro, riconducibili per il 45% degli importi erogati a iniziative a favore dei soci (quasi 5,5 Milioni di Euro per 467 iniziative), per circa il 22% al supporto ai vari enti di promozione, sviluppo del turismo (per un importo di oltre 2,6 Milioni di Euro e 751 interventi), per un 17% all’aiuto alle parrocchie (per oltre 2 Milioni di Euro e 1.138 interventi), per il 9% a iniziative volte alla ristrutturazione di immobili di interesse pubblico (per un importo di oltre 1,1 Milioni di Euro e 126 iniziative) e per un 8 % alla manutenzione del territorio (920 mila Euro e 303 iniziative). Fonte: Relazione Finanziaria Annuale, pp. 340 e ss.

⁸⁵ Nel corso del 2024, la Banca e le Banche Affiliate hanno partecipato al Mese dell’Educazione Finanziaria, organizzando una serie di eventi rivolti sia alle scuole che alle comunità locali. È stata altresì avviata l’iniziativa “A buon rendere” una rubrica dedicata all’educazione finanziaria. Grazie a brevi video e approfondimenti, l’iniziativa si propone di fornire strumenti utili per una migliore gestione delle risorse economiche, sensibilizzando i cittadini su tematiche finanziarie. Fonte: Relazione Finanziaria Annuale, pp. 340 e ss.

⁸⁶ Il Gruppo opera con i Fornitori secondo i seguenti principi: selezione sulla base di criteri chiari ed oggettivi; capacità di far fronte agli obblighi contrattuali e di riservatezza che la natura del servizio offerto impone; determinazione delle condizioni di acquisto sulla base di valutazioni obiettive di qualità, utilità, prezzo dei beni e servizi chiesti, capacità di fornire e garantire beni e servizi di livello adeguato alle esigenze del Gruppo; rispetto della politica anticorruzione; adozione di presidi adeguati per la prevenzione e la gestione di potenziali conflitti di interesse, in coerenza con le disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Fonte: Codice Etico, p. 17.

⁸⁷ Fonte: Policy di Gruppo in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, p. 5.

⁸⁸ Il Codice viene inteso come: “(...) strumento di condivisione dei valori e della strategia di sostenibilità del Gruppo ingaggiando i propri

particolare riferimento alle aree di sostenibilità nella valutazione della catena di fornitura.⁸⁹

19. DIRITTI UMANI

Il Gruppo Cassa Centrale Banca si è dotato di una *policy* specifica in materia di **diritti umani**⁹⁰ resa disponibile sul proprio sito istituzionale.

Ha inoltre adottato strategie e presidi volti a garantire il rispetto dei diritti umani sia nei rapporti con i propri *stakeholder* esterni⁹¹, sia nei confronti dei dipendenti.⁹²

20. STRATEGIE EUROPEE E INTERNAZIONALI

Le strategie di sostenibilità attuate dalla Banca sono descritte nella rendicontazione annuale.⁹³

Il Gruppo si impegna nel valutare e verificare periodicamente che le proprie strategie e obiettivi in ambito ESG siano allineati alle evoluzioni del contesto normativo di riferimento (tra cui le Linee Guida dell'Autorità Bancaria Europea (**EBA**) e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (**ONU**).⁹⁴

21. CONCLUSIONI (SUMMARY)

Cassa Centrale Banca, a capo dell'omonimo Gruppo, svolge attività bancaria attraverso la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia. La Banca beneficia di agilità ed autonomia decisionale, anche grazie all'accordo di coesione tra le 65 banche di credito cooperativo (BCC).

La Banca ha progressivamente orientato il proprio percorso di sostenibilità alle indicazioni internazionali (Onu, Ocse e Ue) adottando specifici strumenti di Governance (Codice Etico e sistemi procedurali) e *policy* di Sostenibilità.

La rendicontazione e la *disclosure* dei fattori ESG (*Environmental, Social e Governance*) risultano adeguate.

I profili *Environmental* (E) sono accompagnati da un processo di *ESG Risk Management* strutturato e ampiamente descritto nei documenti societari. Il Piano di Sostenibilità identifica i pilastri per la riduzione degli impatti ambientali, diretti e indiretti, del Gruppo Cassa Centrale e dei suoi portafogli.

La compagine sociale diffusa, l'Accordo di Coesione e la natura mutualistica incidono positivamente sul radicamento territoriale e sull'attenzione agli stakeholder e ai temi sociali della Capogruppo e delle Banche Affiliate per le singole zone di competenza. Si registra la pubblicazione del Piano Strategico 2025-2027.

L'equilibrio tra l'accentramento del sistema di Governance (G) della Sostenibilità - in seno alla Capogruppo - ed i rapporti sinergici con le Banche Affiliate garantiscono una buona visione strategica.

Il CdA è rappresentativo dei rapporti tra le Banche Affiliate e la Capogruppo.

La visione di medio e lungo periodo è positiva.

fornitori nel percorso di transizione verso un'economia sostenibile attraverso un processo di mitigazione degli impatti ESG (*Environmental, Social, Governance*) lungo la catena di fornitura come previsto dalle nuove normative in materia ESG". Fonte: Codice di Condotta dei Fornitori, p. 5.

⁸⁹ Che sono: Area Ambientale, Area Sociale, Area di Governance e Integrità. Fonte: Codice di Condotta dei Fornitori, pp. 16 e ss.

⁹⁰ La policy sui diritti umani richiama le principali dichiarazioni e convenzioni generalmente accettate a livello internazionale, tra cui: la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo; la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dell'ONU sui Diritti Umani, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali. Fonte: Politica sui Diritti Umani, p.4.

⁹¹ Per quanto attiene i fornitori, il Gruppo si è dotato di uno specifico Codice di Condotta ove è stabilito l'impegno di questi ultimi ad operare nel pieno rispetto dei diritti umani, come definiti dalla "Universal Declaration of Human Rights", garantendo un ambiente di lavoro inclusivo, libero da ogni forma di violenza fisica e psicologica, e privo di ogni forma di discriminazione (genere, età, nazionalità, disabilità, religione. Fonte: Codice di Condotta per i fornitori p. 17.

Anche nell'erogazione del credito e nell'offerta dei servizi finanziari, la Banca garantisce il rispetto dei diritti umani e ha integrato logiche di selezione degli investimenti al fine di offrire alla clientela linee di gestione di portafogli rispettose dei diritti umani. Fonte: Relazione Finanziaria Annuale 2024 del Gruppo Cassa Centrale, p. 336, 378.

⁹² I principi adottati dal Gruppo al fine di garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali e delle condizioni di lavoro basilari sono: non impiegare lavoro minorile; rifiutare il lavoro forzato; tutelare la dignità personale; evitare rapporti commerciali lesivi dei diritti della persona; evitare prassi discriminatorie; favorire la libertà di associazione e di contrattazione collettiva; tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori; sostenere le comunità locali; rispettare la *privacy* e le informazioni riservate; offrire condizioni lavorative dignitose. Fonte: Politica sui Diritti Umani, p. 5 ss.

⁹³ Fonte: Relazione finanziaria annuale 2024, pp. 177-178 e Relazione Finanziaria 2024, p. 186.

⁹⁴ Il Gruppo si impegna a verificare attraverso un'analisi qualitativa l'allineamento dei propri impegni e iniziative in ambito ESG agli SDGs. Fonte societaria.

* * *

LE FONTI

In assenza di date, è da considerare la versione più recente del documento

I documenti consultati sono quelli approvati e comunicati almeno venti giorni prima della pubblicazione del presente documento.

In via principale, ma non esclusiva, sono: Codice Etico; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; Relazione Finanziaria; Rendicontazione ESG ed extrafinanziaria (in tutte le sue forme), Procedure; Regolamenti interni; Policy; Comunicati.

Alla documentazione sopra citata si aggiungono dati emersi dai colloqui e dalla corrispondenza con le funzioni interne alla Società. In tal caso la fonte richiamerà genericamente la Società.

Altre Fonti

Sono stati considerati documenti forniti dagli Enti regolatori nazionali ed europei.

standardethics.eu

Per ogni informazione, prego scrivere a: headquarters@standardethics.eu



Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics does not act as a fiduciary or an investment advisor. In no event shall Standard Ethics be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and rating.